



## **ART. 177: ENEL RISPONDE ALLE SOLLECITAZIONI DEL SINDACATO CONFEDERALE**

Con lettera unitaria del 22 giugno scorso avevamo invitato l'Amministratore Delegato di ENEL, Ing. Starace, ad assumere iniziative pubbliche importanti per contrastare l'articolo 177 del codice degli appalti.

In data odierna abbiamo ricevuto la lettera allegata con la quale il responsabile Global del personale, Dott. Stratta, ci comunica le iniziative assunte da ENEL a sostegno della vertenza che stiamo portando avanti come FILCTEM, FLAEI e UILTEC e che avrà il suo apice nello sciopero del 30 giugno prossimo.

**LE SEGRETERIE NAZIONALI  
FILCTEM-CGIL FLAEI-CISL UILTEC-UIL**

Roma, 28 Giugno 2021

21U054

All.: c.s.

*FILCTEM-CGIL*  
tel. 06.46200964 – fax 06.4824246

*FLAEI-CISL*  
tel. 06.8440421 – fax 06.8548458

*UILTEC-UIL*  
tel. 06.88811500 – fax 06.86321905



Roma, 22 giugno 2021

Prot. 31

Gent.mo

**Ing. Francesco Starace**

e p.c. **Dott. Guido Stratta**  
**Dott. Massimo Bruno**

*Gent.mo Ing. Starace,*

come sa, la distorta applicazione dell'art.177 del Codice degli Appalti, produrrà enormi danni al Settore elettrico, mettendo in discussione la solidità di Aziende che forniscono un servizio essenziale al Paese, oltre che a mettere a rischio decine di migliaia di posti di lavoro e creando serissimi problemi sul versante della sicurezza.

Come Ella saprà, il 30 giugno prossimo FILCTEM, FLAEI, FEMCA e UILTEC hanno proclamato uno sciopero generale dei Settori di competenza (oltre l'elettrico anche il settore Gas/Acqua), nel tentativo di sensibilizzare Governo e Parlamento al fine di sopprimere, o almeno dare una diversa interpretazione, di questa nefasta norma di legge.

Anche le Associazioni Datoriali, e diverse Imprese, stanno assumendo iniziative nello stesso senso. L'obiettivo comune a tutti, Imprese e Lavoratori, è quello di tutelare il Lavoro, la libertà di Impresa, ma anche gli interessi del sistema economico e sociale, che altrimenti ne uscirebbero fortemente danneggiati.

Come FILCTEM, FLAEI e UILTEC pensiamo che una grande azienda come ENEL possa e debba intervenire in questo dibattito in maniera più incisiva e con tutta la forza della propria dimensione industriale ed economica. ENEL più di altre Aziende, avendo ricevuto una Concessione di un servizio pubblico essenziale che di fatto interessa e coinvolge quasi tutti i cittadini italiani ha, più di altri, l'obbligo di far sentire la propria voce nelle Sedi Istituzionali e pubbliche.

Le scadenze normative (il 31 dicembre è pericolosamente vicino) impongono ogni sforzo per eliminare o modificare radicalmente la norma in questione.

Le nostre Organizzazioni stanno affrontando questo impegno con grande determinazione, nella speranza che ENEL e tutte le Imprese elettriche si schierino insieme a noi, con più forza, nel fronte di chi vuole garantire al Paese un sistema energetico equilibrato e sicuro, capace di fare l'importante mole di investimenti previsti per il raggiungimento degli obiettivi legati alla transizione energetica, di cui il Paese necessita, in virtù della dimensione industriale acquisita nel tempo.

Cordiali saluti.

**I Segretari Generali**

**Filctem Cgil**  
(M. Falcinelli)

**Flaei Cisl**  
(A. Testa)

**Uiltec Uil**  
(P. Pirani)



Spett.li Segreterie Nazionali

FILCTEM Segreteria Nazionale  
[segreteria.generale@filctemcgil.it](mailto:segreteria.generale@filctemcgil.it)  
FLAEI Segreteria Nazionale  
[nazionale@flaeicisl.org](mailto:nazionale@flaeicisl.org)  
UILTEC Segreteria Nazionale  
[segreteria.nazionale@uiltec.it](mailto:segreteria.nazionale@uiltec.it)

Carissimi,

nel rispondere alla vs lettera del 22 giugno 2021 desideriamo innanzitutto confermare la condivisione da parte di Enel dell'obiettivo di giungere ad una modifica della norma relativa all'art.177 del codice appalti, da sempre avversata in tutte le sedi da questa azienda assieme al sindacato e alle associazioni datoriali, come da Voi giustamente riconosciuto.

Modifica appunto necessaria a tutelare il lavoro, la libertà di impresa e in generale gli interessi del sistema economico e sociali messi a rischio, qualora non intervenga apposito atto normativo di modifica o di proroga, dell'imminente termine del 31 dicembre pv.

In particolare, dall'emanazione delle linee guida ANAC ad oggi, sono state presentate da Enel, direttamente o in coordinamento con le associazioni imprenditoriali di settore, numerose proposte di modifica della normativa volte ad escludere dall'ambito di applicazione della suddetta norma la distribuzione di energia elettrica. Purtroppo, nonostante Enel abbia avuto sul tema costanti e approfondite interlocuzioni a livello governativo e parlamentare, non si è andati oltre le varie proroghe temporali. Anche i gruppi parlamentari sono stati sensibilizzati sulla rilevanza del tema, sia nel corso di incontri specifici che in audizioni parlamentari, ed è stata chiaramente compresa l'esigenza, da parte di tutti, di intervenire normativamente per risolvere la questione.

Abbiamo inoltre promosso e partecipato, unitamente a Eletticità Futura e Utilitalia, all'ultimo ciclo di audizioni avviate sul tema dalla Presidente della Commissione Lavoro della Camera dei Deputati, esprimendo una posizione comune volta a stigmatizzare l'impatto della disposizione sul settore così come i sindacati confederali CGIL CISL UIL.

In queste ultime settimane Enel sta continuando ad agire con una convinta azione a sostegno delle richieste di modifica per far sentire la propria voce in maniera sinergica con l'importante sforzo messo in campo dalle organizzazioni sindacali, con l'obiettivo di garantire un sistema energetico equilibrato e sicuro, anche alla luce della transizione energetica in corso e della rilevante mole di investimenti messi in campo nei prossimi anni.

Cordiali saluti.

**GUIDO STRATTA**

Il Direttore

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005 e s.m.i.. La riproduzione dello stesso su supporto analogico è effettuata da Enel Italia S.p.A. e costituisce una copia integra e fedele dell'originale informatico, disponibile a richiesta presso l'Unità emittente.